

Copia della lettera scritta e rimessa al Podestà di Torricella Peligna il 15 gennaio 1931 e che fa seguito a precedenti svariate richieste e relative promesse da parte di Lui nonchè del Segretario Politico del tempo.

(orig. N° 1) 33

Ill.mo Sig. PODESTA' del Comune di  
TORRICELLA PELIGNA



E' a piena conoscenza della S.V., così come dell'intera cittadinanza Torricellana, l'opera continua e disinteressata da me spiegata, a partire dall'indimenticabile sera del 4 Novembre 1918 fino a tutto il 1925, perchè nel nostro Comune fosse degnamente commemorata la grande Vittoria ed onorati i Nostri Martiri Gloriosi.

Tale opera si è svolta:

- 1°) Con le feste patriottiche del Novembre e Dicembre 1918, e con la pubblicazione di un numero unico, che fu largamente diffuso, particolarmente in America.
- 2°) Con la erezione del nostro Monumento e con l'acquisto e rimboschimento di aree circostanti, onde rendere tutto il Colle, sacro alla memoria dei Caduti ed al Culto della Patria, così come, dopo di me e meglio di me, si è continuato a fare con lodevole zelo.
- 3°) Con la festa inaugurale dell'8 settembre 1922, che riversò nel nostro Comune con decoro e dignità insuperati, Uomini Illustri del Governo e della Provincia insieme alle più ardenti Camicie Nere d'Abruzzo; per cui la nostra Torricella, ancor prima della gloriosa Marcia di Roma, sentì risuonare il fatidico grido di Viva il Fascismo, al quale si associò con tale fede ed entusiasmo da poterne oggi menar vanto ed essere ritenuta degna di speciale considerazione.
- 4°) Con ulteriori non lievi spese, come tutti ricordano, per rendere l'Obelisco più solido e resistente anche all'urto dei venti più impetuosi, che soffiavano allora sulla cima del Colle.

E' pure a conoscenza piena della S.V.:

- 1°) Che, per tale opera, essendo del tutto insufficienti i pochi fondi da me raccolti in paese, fui io solo a richiedere ripetutamente oblazioni dai nostri Cittadini di America, i quali generosamente mi inviarono in più volte la somma complessiva di L. 50.000.= somma che non coprì le spese, le quali sorpassarono le 75 mila lire.
- 2°) Che altri fondi si aspettarono dall'America, ma non vennero: come pure nessun contributo anche minimo fu dato dall'Amministrazione Comunale di Torricella, benchè gli Amministratori l'avessero sempre promesso e ritenuto doveroso.

Talchè il disavanzo pesa ancora esclusivamente sulla mia persona, che, come Ella ben sa, non è, particolarmente oggi, in condizioni di poterla sacrificare al suo pur grande amore per la Patria Grande ed anche per la Piccola.

Ciò premesso è doveroso considerare:

- 1°) Che non vi è nessuna Amministrazione Comunale, che, anche per modestissime onoranze o lapidi ai Martiri di Guerra, non abbia sentito il dovere di contribuire con qualche diecina di migliaia di lire: mentre poi in Comuni simili al nostro si sono date somme vistose:

2°) che il nostro Monumento, essendo già passato in pieno dominio pubblico è, come tale, sotto la piena tutela dell'Amministrazione Comunale.

Ritengo perciò opportuno, per mio conto, necessario pregare vivamente la S.V. perchè, senza ulteriori ritardi, voglia deliberare che l'Amministrazione Comunale assuma definitivamente a sé la maggiore spesa incontrata da me, giusta rendiconto da gran tempo presentato.

In tal modo la S.V. avrà non solo compito un atto di giustizia e di patriottismo, ma avrà impedito che qualsiasi ombra di diritto privato possa essere accampato sopra un'Opera che è oggi per l'intera Cittadinanza non solo fonte di rispetto e di ammirazione, ma sorgente vera e perenne di alta Religione.

Sono sicuro che la S.V. vorrà darmi una pronta e cortese risposta, in attesa della quale ho l'onore di riverirla.

Torricella Peligna 15. I° . 1931

F.to Dr. Michele Fersichetti